



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"E. Fermi - F. Eredia"

CATANIA



*Istituto Professionale di Stato
Ottico - Odontotecnico -
Manutenzione ed assistenza tecnica*

*Via Passo Gravina, 197
tel. 095 336781 - 095 6136400*

*Istituto Professionale di Stato
Servizi per l'Enogastronomia e
l'ospitalità alberghiera*

*Via del Bosco, 43
tel. 095 6136210*

*Istituto Tecnico Agrario
Produzione e trasformazione
Viticoltura ed enologia*

*Via del Bosco, 43
tel. 095 6136210*

*Osservatorio d'area n. 13 per il contrasto alla dispersione scolastica
e la promozione del successo*

Documento del Consiglio di Classe

5[^] A

I.I.S. "E. FERMI - F. EREDIA" - CATANIA	
Prot. N°	5482
Classe	LV
data	15.05.2026



La dirigente scolastica
prof.ssa Maria Giuseppa Lo Bianco

Anno Scolastico 2025/2026

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	
DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	
PROFILO PROFESSIONALE DELLO STUDENTE	
INDICAZIONI SULL'ATTIVITA' EDUCATIVA E DIDATTICA	
PERCORSI INTERDISCIPLINARI E NUCLEI TEMATICI	
EDUCAZIONE CIVICA	
METODOLOGIA E STRATEGIE DI APPRENDIMENTO	
METODOLOGIA E STRATEGIE DI INCLUSIONE	
SPAZI – MATERIALI - RISORSE	
STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	
PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL)	
ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	
CREDITI SCOLASTICI	
COMPOSIZIONE INTERNA COMMISSIONE ESAMI DI MATURITA'	
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	
ALLEGATO 1 –Programmi svolti di ogni singola disciplina	
ALLEGATO 2 – Simulazione prove d'esame. Griglia di valutazione	

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'I.I.S. "E. FERMI - F. EREDIA", ubicato nella zona Nord di Catania, nasce il primo settembre 2013 dalla fusione dell'I.P.S.I.A. "E. FERMI", dell'I.T.A.S. "F. EREDIA" e dell'I.P.A. "DEODATO".

L'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "E. Fermi", formalmente istituito l'1 ottobre 1960, ha iniziato la sua attività nello stesso anno, come scuola tecnica aggregata all'I.T.I.S. "Archimede". Divenuto poi Istituto autonomo con i corsi di Odontotecnico, Eletttricista Bassa Tensione, Radio e Meccanico Riparatore Autoveicoli, è rimasto ospite della scuola generante fino al 1962, quando gli è stata assegnata una sede propria al n. 8 di via Vittorio Emanuele, sede che ha conservato fino al 1969.

Dopo vari trasferimenti nel corso degli anni, che hanno visto l'ampliamento dell'Istituto con l'istituzione di nuove succursali, nel 1989 è stata consegnata la nuova sede, ubicata in via Passo Gravina n. 197, che è divenuta la sede centrale dell'Istituto.

Dall'anno scolastico 2005-2006 l'Istituto presenta, all'interno dell'area, anche un nuovo e moderno edificio, denominato "Modulo", che ospita le classi del settore Meccanico-Termico, oltre ai laboratori della Texa-Edu, seconda Accademia d'Italia, che offre al territorio corsi per Esperti nel settore tecnico e diagnostico per automezzi.

Nell'anno scolastico 2015-2016 è stato attivato il nuovo indirizzo sanitario Ottico, unica realtà scolastica statale nella Sicilia orientale.

L'Istituto Tecnico Agrario Statale "F. Eredia", sito in via del Bosco n. 43, vanta una storia più che centenaria. Istituito vent'anni dopo l'Unità d'Italia, nasce con Regio decreto nel 1881, e nel 1884 diventa una delle quattro scuole in tutto il territorio nazionale a fregiarsi del titolo di Regia Scuola per l'enologia e la viticoltura. Cominciata la sua attività come "Scuola di Viteicoltura ed Enologia", la quarta dopo quelle di Conegliano, Avellino e Alba, la "Scuola enologica" è divenuta poi "Scuola agraria media" e successivamente "Istituto Tecnico Agrario con specializzazione per la viticoltura e l'enologia". Intorno al 1950 l'Istituto è stato intitolato al geofisico catanese Filippo Eredia (Catania, 10 febbraio 1877 – Roma, 14 febbraio 1948), professore di meteorologia di fama mondiale e studioso anche di climatologia ed ecologia agraria. Dall'anno scolastico 2016-2017 è stato istituito il Corso Serale per Adulti, che conferisce il diploma di Tecnico Agrario nelle articolazioni di Viteicoltura ed Enologia e di Produzione e trasformazione.

L'originario Istituto Professionale Agrario "P.L. Deodato" nato con DPR del 02/05/1956, dall'a.s. 1997-1998 viene aggregato all'Istituto Tecnico Agrario "F. Eredia" e finirà poi con l'ospitare dall'anno scolastico 2012-2013 un nuovo indirizzo professionale, quello dei **Servizi per l'Enogastronomia e l'ospitalità Alberghiera**, nato per rispondere alle esigenze del vivace contesto socio economico della provincia di Catania, che ha visto crescere nel corso degli anni i propri iscritti, divenendo una valida alternativa formativa nel territorio.

L'Istituto è situato nella sesta circoscrizione, in un'area adibita quasi esclusivamente ad uso abitativo e poco commerciale, a ridosso della Cittadella Universitaria e di strutture sportive e ricreative. Le due sedi, di cui l'Istituto si compone, sono dotate di ampi spazi verdi di pertinenza e di ampi parcheggi interni, sono dotate di laboratori, alcuni di ultima generazione, che consentono di attuare una didattica laboratoriale, attraverso la quale gli studenti verificano, sperimentano e applicano le nozioni teoriche che acquisiscono nelle diverse aree disciplinari.

L'Istituto è comunque ben collegato dai mezzi pubblici (oggi anche dalla Metropolitana) al centro della città, alla Stazione ferroviaria e ai Terminal delle autolinee. Ciò consente anche agli alunni pendolari provenienti dalla zona pedemontana e dall'entroterra di raggiungere la scuola, diversificando il bacino d'utenza.

L'offerta formativa dell'Istituto è articolata in vari percorsi afferenti ai quattro grandi settori:

Settore Manutenzione e Assistenza tecnica;

Settore dei Servizi socio-sanitari, con Articolazioni Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico, con relativo Corso serale, e Ottico;

Settore Tecnologico Agrario, con Articolazione Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, con relativo Corso serale;

Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera, con Articolazioni Enogastronomia, Servizi di sala e vendita e Accoglienza turistica.

L'istituto raccoglie attualmente un bacino di utenza di circa 900 alunni che provengono dal territorio circostante, dalle periferie popolari ad alta densità abitativa, dai comuni e dalle province limitrofe.

La maggior parte degli allievi possiede un background socio-economico-culturale medio; la scuola rappresenta per questi allievi un punto di riferimento importante per la loro crescita sociale, culturale e professionale, ponendosi come ponte tra la realtà esterna e i loro bisogni personali, favorendo un immediato inserimento nella realtà produttiva del territorio.

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
	Italiano e Storia	X	X	X
	Matematica		X	X
	Inglese	X	X	X
				X
				X
	Gnatologia			X
	Scienza dei materiali dentali	X	X	X
	Diritto ed economia			X
	Esercitazioni di laboratorio odontotecnico	X	X	X
	Codocenza Scienze dei Materiali		X	X
	Scienze motorie	X	X	X
	Religione	X	X	X
	Sostegno			X
	Sostegno	X	X	X

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 15 alunni, 12 maschi e 3 femmine, tutti provenienti dalla classe quarta. Nella classe sono presenti anche due alunni con disabilità, con programmazione differenziata e un alunno con DSA.

Per i suddetti alunni sono stati predisposti rispettivamente PEI e PDP che saranno a disposizione della commissione in un apposito fascicolo riservato.

Per conoscere il livello generale delle competenze, i primi giorni dell'anno scolastico, sono stati dedicati alla verifica delle conoscenze pregresse e alla familiarizzazione tra discenti e docenti. Buona parte degli alunni ha dimostrato un comportamento corretto e disciplinato e interesse per le attività svolte in classe ma l'impegno nello studio, in diversi casi, non è stato costante e adeguato.

Nell'area tecnologica la maggior parte degli alunni ha raggiunto gli obiettivi generali, che consistevano nella conoscenza delle proprietà chimico-fisiche e meccaniche dei materiali ausiliari e primari atti alla realizzazione di protesi dentarie fisse e mobili e dispositivi ortodontici mobili, con capacità di scelta e raffronto con altri tipi di protesi in funzione delle possibili problematiche gnatologiche.

Per quanto riguarda la gnatologia l'obiettivo finale della disciplina, l'acquisizione della conoscenza dell'anatomia, fisiologia e biomeccanica dell'apparato stomatognatico e della biomeccanica dell'odontoprotesi, è stato raggiunto da quasi tutti alunni con profitto più che sufficiente.

Per il Diritto, nel corso dell'anno scolastico si è realizzato con gli studenti un costruttivo dialogo educativo, improntato alla collaborazione e al rispetto reciproco. La classe ha mantenuto un atteggiamento interessato nei confronti delle tematiche scelte soprattutto nel lavoro in aula.

Per la matematica si rileva che gli allievi hanno acquisito i contenuti in maniera soddisfacente.

Nelle ore di scienze motorie gli alunni hanno acquisito conoscenze e pratica di alcune attività motorie, rielaborato schemi motori e potenziato qualità fisiche.

Per quanto concerne l'attività didattica di IRC, gli alunni, dopo una fase iniziale di ascolto hanno partecipato in misura sufficiente al dialogo educativo-formativo e alle tematiche svolte in classe, come da programmazione o da argomenti di attualità, riguardanti soprattutto le problematiche etiche.

Nell'area linguistica, anche relativamente alla L2, solo un esiguo gruppo di allievi ha raggiunto un livello più che sufficiente. Questo è anche dovuto alla discontinuità didattica anche nel corso del triennio, infatti l'alternarsi di diversi supplenti con metodi e approcci diversi ha contribuito ad amplificare la già precaria conoscenza della lingua straniera.

Per quanto riguarda le materie umanistiche, gli alunni si sono sempre distinti per la partecipazione e l'interesse dimostrati.

Alcuni di loro in particolare hanno frequentemente approfondito gli argomenti con ricerche personali raggiungendo buoni risultati. Solo qualche alunno con lacune pregresse ha raggiunto la sufficienza a fatica.

Le capacità raggiunte nelle varie discipline si riferiscono all'area espressiva, di analisi, di sintesi e di critica.

PROFILO PROFESSIONALE DELLO STUDENTE

Settore “Servizi”, indirizzo “Socio-sanitari – art. Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, ODONTOTECNICO”

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente (PECUP) per il settore dei Servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro.

Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell’indirizzo, in particolare per:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell’ambiente e del territorio e per intervenire, per la parte di propria competenza e con l’utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l’esercizio del controllo di qualità.

Per la specificità dell’indirizzo, lo studente è in grado di:

applicare tecniche di ricostruzione impiegando in modo adeguato materiali e leghe per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo;

osservare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l’esercizio della professione;

- dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti;
- aggiornare costantemente gli strumenti di ausilio al proprio lavoro, nel rispetto
- delle norme giuridiche e sanitarie che regolano il settore.

A conclusione del percorso quinquennale, lo studente consegue i seguenti risultati di apprendimento, specificati in termini di competenze:

- Utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile;
- Applicare le conoscenze di anatomia dell’apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico.
- Eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione oclusale.
- Correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la

rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni.

- Adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi.
- Applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni.
- Interagire con lo specialista odontoiatra.
- Aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.

Il corso è diviso in due bienni e quinto anno.

Al termine del quinto anno lo studente, conseguito l'Esame di Stato, può iscriversi ai corsi universitari o alla formazione terziaria non universitaria.

INDICAZIONI SULL'ATTIVITA' EDUCATIVA E DIDATTICA

Obiettivi formativi :

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi Socio Sanitari", nell'articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico", possiede le competenze necessarie per predisporre, nel laboratorio odontotecnico, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria, su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati. A conclusione del percorso quinquennale il diplomato Odontotecnico consegue competenze che lo mettono in grado di: "applicare tecniche di ricostruzione impiegando in modo adeguato materiali e leghe per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo"; "osservare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione"; "dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti"; "aggiornare costantemente gli strumenti di ausilio al proprio lavoro, nel rispetto delle norme giuridiche e sanitarie che regolano il settore". Il diploma di Odontotecnico è valido a tutti gli effetti per poter accedere a tutte le facoltà universitarie, nonché per poter partecipare a tutti i concorsi pubblici ove questo è richiesto. Alla fine del corso di studi l'allievo possiederà un bagaglio culturale e tecnico professionale adeguato alla richiesta del mercato del lavoro, acquisendo, attraverso un percorso più impegnativo e più in contatto con il mondo esterno del lavoro e della produzione, conoscenze, competenze e capacità riferite anche a protesi dentarie definitive e complesse, che contemplano e presentano requisiti estetico-funzionali apprezzabili.

Obiettivi didattici :

Tenuto conto della situazione di partenza della classe, il Consiglio della VA Odontotecnico, mediante i processi di insegnamento di tutte le discipline scolastiche, si è proposto come obiettivo, in sede di programmazione, il consolidamento e il potenziamento da parte degli alunni dei seguenti obiettivi:

- Potenziare e gradualmente affinare le conoscenze e le capacità di rielaborazione scritta e orale e sviluppare le capacità critiche e di concettualizzazione;
- Migliorare le capacità argomentative;

- Arricchire la propria conoscenza di contenuti contestualizzati e contestualizzanti; •
Potenziare le capacità di astrazione, generalizzazione e deduzione;
- Potenziare le capacità comunicativo – relazionali;
- Sviluppare la capacità organizzativa;
- Facilitare la crescita delle competenze professionali e trasversali;
- Potenziare la capacità di eseguire compiti legati alla realtà professionale;
- Sviluppare la capacità di lavorare in équipe.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

TITOLO DEL PERCORSO	DISCIPLINE COINVOLTE
L'estetica del sorriso	Scienze dei materiali dentali, Laboratorio di odontotecnica, Inglese
La protesi fissa	Scienze dei materiali dentali, Laboratorio di odontotecnica, Inglese
Mantenere il risultato: realizzazione e finitura di una placca di contenzione	Scienze dei materiali dentali, Laboratorio di odontotecnica, Inglese
Il sorriso digitale: progettazione di una protesi a supporto implantare	Scienze dei materiali dentali, Laboratorio di odontotecnica, Inglese

EDUCAZIONE CIVICA		
Titolo del percorso	Discipline coinvolte	Descrizione percorso
<p>Il ruolo delle donne nella società di ieri, di oggi e di domani</p>	<p>Es. lab. Odonto</p> <p>Diritto e pratica comm.le</p> <p>Matematica</p> <p>Italiano – Storia</p> <p>Scienza dei materiali</p> <p>Gnatologia</p> <p>Scienze motorie</p> <p>Religione</p> <p>Inglese</p>	<p>Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne.</p> <p>Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona.</p> <p>Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.</p>

METODOLOGIA E STRATEGIE DI APPRENDIMENTO

L'azione didattico-educativa si è realizzata attraverso:

- la lezione frontale mediante la lettura e la spiegazione contestuale dei testi, l'esposizione degli argomenti, il riassunto e l'analisi critica dei medesimi;
- lo svolgimento collettivo di esercizi di applicazione dei contenuti proposti, con la facoltà per gli alunni di intervenire, di discutere e approfondire gli argomenti;
- il cooperative learning in lavori di gruppo;
- la didattica laboratoriale soprattutto nelle materie di indirizzo;
- lavoro individualizzato ed attività di approfondimento e di ripresa frequente degli argomenti trattati;
- la fornitura di materiale didattico e compiti da svolgere su Classroom della piattaforma di G Suite for Education e la somministrazione di verifiche orali, scritte e/o pratiche su Classroom.

Nel corso dell'anno scolastico ogni docente ha provveduto, nell'ambito della propria autonomia didattica, a mettere in essere sia opportune strategie di recupero e/o rinforzo in itinere, sia eventuali attività di approfondimento, inserite nello svolgimento curricolare delle lezioni.

METODOLOGIA E STRATEGIE DI INCLUSIONE

L'accorpamento delle discipline in assi culturali previsto nel biennio per tutte le attività ed insegnamenti e per terzo, quarto e quinto anno per le attività ed insegnamenti di area generale, ha imposto un ripensamento della declinazione in abilità e conoscenze delle competenze già inserite nell'Allegato A al decreto Legislativo 61/2017.

Dato che non tutte le competenze in uscita sono riferibili agli assi culturali e alle discipline di studio perché sono da considerare assolutamente trasversali e la loro acquisizione si ottiene attraverso l'interazione tra tutte le attività didattico/formative e non all'interno di un singolo asse culturale, si è resa necessaria una metodologia quanto più flessibile e funzionale all'apprendimento di ciascun singolo allievo, con la sua individualità, e al contempo del gruppo classe, adottando, ove necessario, le opportune misure dispensative e compensative. Si è cercato di effettuare una programmazione disciplinare mirata, individuando in primo luogo gli obiettivi minimi essenziali rispondenti alle esigenze di ogni singolo alunno, attuando di fatto una didattica non solo individualizzata e personalizzata ma anche inclusiva, permettendo la partecipazione di tutti gli studenti, evitando altresì che i provvedimenti dispensativi e compensativi divenissero marcatori di diversità.

Si è fatto ricorso particolarmente all'apprendimento cooperativo (Cooperative Learning), proponendo unità didattiche introdotte da un testo semplice, con font ad alta leggibilità e analisi guidata, che potesse servire da modello per la comprensione di unità successive; le attività hanno riguardato testi in audio lettura, schede semplificate sui generi o sui temi, contesti ad alta leggibilità, esercizi calibrati per l'apprendimento cooperativo, esercizi facilitati, percorsi essenziali e mappe riepilogative per facilitare la memorizzazione. Le modalità applicate alla

didattica nell'ambito della programmazione individualizzata e personalizzata sono state rispettate nella valutazione, predisponendo verifiche graduali.

Si è reso altresì necessario:

- Utilizzare prove a scelta multipla;
- Lasciare più tempo nel copiare alla lavagna;
- Valutare il contenuto del lavoro scritto, non l'ortografia;
- Valutare le risposte orali;
- Evitare la scrittura sotto dettatura;
- Evitare compiti e interrogazioni di diverse materie nella stessa giornata e nelle ultime ore di lezione;
- Evitare lo studio mnemonico e nozionistico in generale, per la difficoltà a ricordare nomi, termini tecnici e definizioni;
- Leggere all'allievo le consegne degli esercizi, riducendo il numero, senza modificare gli obiettivi, e fornire, durante le verifiche, un supporto digitale;
- Programmare con un congruo anticipo interrogazioni e compiti;
- Utilizzare mappe e schemi durante le verifiche scritte e orali;
- Attuare una stretta collaborazione scuola-famiglia.

Le misure compensative e dispensative sono state ampiamente discusse e concordate con le famiglie per poter essere utilizzate anche al di fuori della scuola, al fine di non creare confusione o disagio.

Il PDP è a disposizione della commissione.

SPAZI – MATERIALI – RISORSE

- libri di testo
- monografie
- LIM
- ausili multimediali
- strumenti ed attrezzature specifiche del laboratorio odontotecnico
- campo sportivo
- Google Suite Edu (in particolare Classroom, Meet e Moduli)
- Argo registro elettronico

**STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE
DELL'APPRENDIMENTO**

<p align="center">Strumenti di valutazione e numero di verifiche per periodo scolastico</p>	<p><i>STRUMENTI PER LA VERIFICA FORMATIVA</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Osservazione regolare del comportamento di ciascun allievo nei confronti dei compagni, e della partecipazione alle attività didattiche</i> ✓ <i>Invito al dialogo educativo allo scopo di cogliere i tratti essenziali del carattere e dello sviluppo psicofisico, ed eventuali problemi di adattamento di ogni singolo alunno</i> <p><i>STRUMENTI PER LA VERIFICA SOMMATIVA</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Verifica dell'apprendimento degli allievi mediante verifiche orali e test a risposta multipla e a risposta aperta,</i> ✓ <i>prove strutturate e semistrutturate,</i> ✓ <i>testi scritti e analisi su testi letterari,</i> ✓ <i>listeningactivities and interaction,</i> ✓ <i>prove pratiche e relazioni di laboratorio, simulazioni con software settoriali.</i> <p><i>Nella valutazione si è tenuto conto della qualità e della quantità del lavoro svolto, dell'impegno manifestato, della capacità di superare le difficoltà incontrate durante il processo di apprendimento. L'attività di recupero e di sostegno è consistita nella lettura ed interpretazione in classe di dispense e dei libri di testo e, specificatamente nelle discipline tecnico professionali, data l'importanza del laboratorio nella preparazione complessiva degli alunni, nell'effettuazione di alcune esperienze con contributo individuale dei singoli alunni.</i></p> <p><i>Per il numero di verifiche concordate dai singoli dipartimenti si rimanda ai piani di lavoro iniziali.</i></p>
<p align="center">Criteri di valutazione</p>	<p>Si fa riferimento ai criteri di valutazione e alla griglia stabiliti nel PTOF e a quelli deliberati dal Collegio Docenti in data 01/10/2025</p>

PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL)					
N.	ALUNNO	a.s. 2023/2024	a.s. 2024/2025	a.s. 2025/2026	Totale ore nel triennio
1		80	133	0	213
2		134	129		263
3		150	7	224	381
4		78	132	0	210
5					
6		120	118	0	238
7		126	113	0	239
8		120	127		247
9		97	11	120	228
10		88	124	0	212
11		86	89	56	231
12		0	12	224	235
13					
14		166	148	0	314
15		192	132	0	324

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA			
TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	PERIODO
Visite guidate	Visita guidata e progetto "Scuola Lavoro"	Base militare di Sigonella	NOVEMBRE 2025
Progetti e Manifestazioni culturali	"Percorsi di legalità...per dare senso al futuro"	Aula Magna Istituto sede Fermi	12,25,29 marzo 2026
	Rappresentazione teatrale in dialetto siciliano " Gli ideali nun ghinchiunu a panza"	Sala de Curtis- Catania	9 aprile 2026
Incontri con esperti	Conferenza AVIS Fai crescere la solidarietà-Dona anche tu	Aula Magna Istituto sede Fermi	3 dicembre 2025
Orientamento post-diploma	OUI- ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO	CUS Catania	Marzo 2026

CREDITI SCOLASTICI (v. art. 11 dell'O.M. 54 del 26/03/2026)			
N.	Alunno	3° anno	4° anno
1		9	10
2		11	10
3		8	9
4		9	9
5		10	10
6		9	9
7		9	9
8		9	9
9		8	9
10		10	9
11		10	9
12		8	9
13		9	9
14		10	9
15		10	9

Criteri di attribuzione del credito scolastico

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2, il Collegio dei docenti nella seduta del 01/10/2025 ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti, con delibera n. 14:

- ✓ se lo studente riporta una media dei voti con il decimale $> 0,50$ viene attribuito il massimo di fascia di credito;
- ✓ se lo studente riporta una media dei voti da 0,01 a 0,50 può accedere al massimo di fascia in presenza di almeno UNA attività complementare sia svolta presso l'Istituto che presso strutture esterne, da documentare entro giorno 8 maggio 2026 per le classi quinte.

Attività complementari svolte presso l'istituto svolte nel corrente anno scolastico:

- ✓ Partecipazione a progetti previsti nel PTOF e nel PNRR, con presenze pari almeno al 75%, certificate dal docente referente;
- ✓ Attività di Apprendistato, certificate dal docente referente;
- ✓ Partecipazione a Concorsi /Manifestazioni/Attività Integrative, promosse dall'Istituto e certificate dal Docente referente;
- ✓ Certificazioni linguistiche;
- ✓ Vittorie e premiazioni nelle di gare sportive di Istituto e Provinciali debitamente certificate dal Docente referente;
- ✓ Frequenza, con valutazione pari a "MM", di IRC;

- ✓ Frequenza, con valutazione pari a “MM”, dell’attività alternativa alla IRC;
- ✓ Attività di volontariato, svolte in modo continuativo, certificate dal Docente referente, per un monte ore non inferiore a 20;
- ✓ Assistenza e supporto ai compagni con disabilità, certificato dal docente coordinatore di classe.

Per le Attività complementari svolte **presso strutture esterne** svolte nel corrente anno scolastico: *(Costituiscono credito formativo le esperienze extrascolastiche, **coerenti con gli obiettivi degli indirizzi di studio**, che hanno carattere formativo, artistico, culturale, lavorativo e sportivo. Non possono essere prese in considerazione attività sportive individuali presso una palestra, la partecipazione a singole manifestazioni in modo occasionale e non certificate).*

- ✓ Certificazioni informatiche conseguite, presso TEST CENTER accreditati;
- ✓ Attività Sportive Agonistiche a livello Regionale/Nazionale/Internazionale, certificate dalla società sportiva/Federazione di appartenenza per un periodo non inferiore a 90 ore;
- ✓ Certificazioni linguistiche effettuate presso centri accreditati;
- ✓ Attività di Volontariato, svolte in modo continuativo, certificate da Associazioni di di Volontariato, iscritte al Registro Nazionale del Volontariato, per un monte ore non inferiore a 40.

COMPOSIZIONE INTERNA COMMISSIONE DI ESAMI DI MATURITA’		
DISCIPLINA	DOCENTE	CLASSE CONCORSO
Scienza dei materiali dentali		A34
Esercitazioni di laboratorio odontotecnico		B06

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	
1.	Quadro orario settimanale annuo discipline - Area generale e Area di indirizzo
2.	Piano triennale dell’offerta formativa
3.	Programmazione del Consiglio di Classe
4.	Progetto di Orientamento (30 ore)
5.	Schede progetto relative ai percorsi FLS
6.	Fascicoli personali degli alunni
7.	Verbali consigli di classe e scrutini
8.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico
9.	Documentazione riservata per alunni diversamente abili e con BES/DSA

Il presente documento viene affisso all’albo e pubblicato on line sul sito web dell’Istituto

<https://www.fermieredia.edu.it>

ALLEGATO n. 1

Programmi svolti

PROGRAMMA DI ITALIANO

DOCENTE:

TESTO: P. Di Sacco "La scoperta della letteratura" vol.3 - Pearson Ed. scolastiche Bruno Mondadori

Naturalismo e Verismo

Giovanni Verga: vita e ritratto letterario.

Da "Storia di una capinera": *C'era un profumo di satana in me*. Lettura, analisi e interpretazione

Da "Nedda": *Nedda e Janu* lettura, analisi, interpretazione

Da "Vita dei campi" *La lupa, Rosso Malpelo*. Lettura, analisi e interpretazione Da "I Malavoglia" *Il progetto dei Vinti, La famiglia Toscano*. Lettura e analisi

Il Decadentismo

Gabriele D'Annunzio: vita e ritratto letterario

Da "Il piacere" *La vita come un'opera d'arte, Il conte Andrea Sperelli* Lettura Da "Alcyone" *La pioggia nel pineto* Lettura analisi e interpretazione. Giovanni Pascoli: vita e ritratto letterario

Da "Myrica": *Novembre, Lavandare, Il lampo, Il gelsomino notturno*, Lettura, analisi, interpretazione.

Italo Svevo: vita e ritratto letterario.

Da "Una vita" *L'inetto e il lottatore* Lettura e analisi

Da "Senilità" *L'incipit* Lettura e analisi

Da "La coscienza di Zeno" *L'ultima sigaretta, Augusta la salute personificata, Zeno sbaglia funerale*. Letture e analisi

Luigi Pirandello: vita e ritratto letterario.

Da "Novelle per un anno" *La patente, Il treno ha fischiato, La carriola, Pensaci Giacomino, Il berretto a sonagli, La signora Frola e il signor Ponza suo genero*. Letture e analisi

Da "Il fu Mattia Pascal" *Adriano Meis, La conclusione* Letture

Da “Uno, nessuno, centomila” *Il naso di Moscarda*. Lettura e analisi Giuseppe Ungaretti: vita e ritratto letterario

Da “L’Allegria” *Il porto sepolto, I fiumi, San Martino del Carso, Veglia, Fratelli, Sono una creatura, Soldati, Mattina*. Letture, analisi.

Da “Sentimento del tempo”: *Stelle, La madre* Letture, analisi.

L’Ermetismo

Eugenio Montale: vita e ritratto letterario.

Da “Ossi di seppia” *I limoni, Non chiederci la parola, Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere, Cigola la carrucola nel pozzo*, Letture e analisi

Salvatore Quasimodo: vita e ritratto letterario

Da “Giorno dopo giorno”: *Alle fronde dei salici* Lettura e analisi

PROGRAMMA DI STORIA

DOCENTE:

TESTO: Antonio Brancati Trebi Pagliarani “La storia in cento lezioni. Il novecento e il duemila”
La nuova Italia

IL MONDO ALL'INIZIO DEL NOVECENTO

Gli scenari economici e politici

La nascita della società di massa

Le potenze europee

L'Italia di Giolitti

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

L'Europa verso la catastrofe

Le cause di lungo periodo della guerra

La guerra di trincea

L'Italia dalla neutralità all'intervento

La svolta del 1917 e la fine della guerra

L'eredità della guerra

I trattati di pace

DALLA RIVOLUZIONE RUSSA ALLA DITTATURA DI STALIN

La Russia prima della guerra

La rivoluzione

I bolscevichi e la guerra civile

La dittatura di Stalin e l'industrializzazione dell'URSS

LA CRISI DELLA CIVILTÀ EUROPEA

Il regime fascista

La crisi del 1929 e il new deal

Il regime nazista

La seconda guerra mondiale

IL MONDO DIVISO

La guerra fredda

L'età d'oro dell'economia mondiale

L'Italia dal dopoguerra ai nostri giorni

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE

DOCENTE:

TESTO: Radini C “Dental Topics New edition - English for Dentistry and Dental Technology” - ed. Hoepli.

Anatomy and dental pathology

The structure of the tooth

Layers: Enamel, dentin and pulp

Types of teeth: Incisors, canines, premolars and molars

Dental diseases: cavities, gum disease, tooth decay

Oral hygiene

Tooth timeline

Specific glossary

Professional communication (Inglese professionale/Educazione civica)

Dealing with the staff and patient

Safety at work

CV and job interview

Grammar and functions

Consolidamento dei tempi verbali (present simple, present continuous, past), daily routine (orari)

PCTO (Work-based Learning Program)

Il programma scolastico presentato è stato svolto durante il corrente anno scolastico con l'alternanza della titolare di cattedra e della supplente Fichera fino a metà Gennaio, come si evince dal Portale Argo (vedi I quadrimestre). La sottoscritta Rapisarda Gloria è subentrata a fine Gennaio, ovvero tra la fine del primo quadrimestre e inizio del secondo per concludere l'anno scolastico

PROGRAMMA DI DIRITTO E PRATICA COMMERCIALE, LEGISLAZIONE SOCIOSANITARIA

DOCENTE:

TESTO: Fiocchi “Manuale di Diritto per Odontotecnici e Ottici” – vol. unico (LD) - Lucisano

U.D. 1: il diritto commerciale e l'imprenditore.

Il Diritto commerciale.

La nozione e le tipologie di imprenditore.

U.D. 2: le società.

L'autonomia patrimoniale.

Le società di persone.

Le società di capitali.

Le società mutualistiche.

U.D. 3: il contratto.

Principi e caratteristiche dei contratti (elementi essenziali e accidentali, rescissione e risoluzione, nullità e annullabilità).

I principali contratti dell'imprenditore.

U.D. 4: ambiente, sicurezza nei luoghi di lavoro e privacy.

Normativa ambientale, igienico-sanitaria e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Normativa relativa al trattamento dei dati personali.

U.D. 5: certificazione dei manufatti e legislazione sociosanitaria.

La certificazione dei manufatti (direttiva 93/42/CEE e Regolamento UE 2017/745).

Il Servizio Sanitario Nazionale.

Le A.U.S.L.

L'assistenza sociale.

PROGRAMMA DI SCIENZE DEI MATERIALI E LABORATORIO

DOCENTE:

TESTO: Silvia Recchia Andrea De Benedetto “Scienze e tecnologia dei materiali dentali” vol. 2
Franco Lucisano editore

Programma ripreso nella prima parte dell'anno scolastico:

Leghe nobili da colata

Generalità, classificazione e caratteristiche dei principali costituenti. **Leghe d'oro gialle** (ad elevata concentrazione d'oro), **leghe d'oro gialle economiche** (a media concentrazione d'oro), **leghe oro-argento-palladio** (a bassa concentrazione d'oro). Titolo e caratura delle leghe d'oro

Leghe non nobili da colata

Generalità e caratteristiche dei principali costituenti delle **leghe a base di cobalto** (leghe al cromo cobalto). Proprietà generali delle leghe al cromo-cobalto e raffronto con le leghe d'oro da colata extra-dure. **Leghe a base di nichel** (leghe al cromo nichel).

Materiali da impronta

Materiali da impronta rigidi. Idrocolloidi (idrocolloidi reversibili e alginati) . Elastomeri (polisolfuri, siliconi per condensazione, siliconi per addizione e polieteri).

POLIMERI E RESINE DENTALI

Generalità, struttura molecolare dei **polimeri** e meccanismi di polimerizzazione. Stato amorfo e cristallino dei polimeri. La temperatura di transizione vetrosa. Proprietà e classificazione dei plastomeri. Caratteristiche e classificazione delle resine sintetiche per protesi.

Resine acriliche termopolimerizzabili a base di polimetilmetacrilato (principali impieghi, stato di fornitura, composizione del liquido e della polvere, ciclo di polimerizzazione e difetti delle protesi in resina acrilica termo polimerizzabili realizzate per formatura per compressione, formatura per iniezione)

Resine acriliche autopolimerizzabili a base di polimetilmetacrilato (principali impieghi, stato di fornitura, composizione del liquido e della polvere, manipolazione, proprietà).

Resine composite (composizione, proprietà, classificazione e campi di impiego.).

Generalità, caratteristiche e utilizzi di **resine termoplastiche**.

MATERIALI CERAMICI e PORCELLANE DENTALI

Generalità, caratteristiche e classificazione dei **materiali ceramici**. Materie prime per la produzione dei materiali ceramici. Generalità sulle **porcellane**. Proprietà, classificazione, stato di fornitura delle **porcellane dentali**. Porcellane **feldspatiche**. Porcellane **alluminose**. **Vetroceramiche** (vetroceramica rinforzata con cristalli di mica, con cristalli di leucite e con cristalli di disilicato di litio). Impieghi e fasi di lavorazione delle porcellane dentali tradizionali. Difetti che possono presentarsi durante la cottura delle porcellane. Tecnica CAD/CAM. **Leghe per porcellane** (caratteristiche richieste, leghe nobili e non nobili per porcellana). Protesi metallo-porcellana.

Zirconia (composizione, impieghi e proprietà).

Disilicato di litio (impieghi e proprietà)

CORROSIONE

Passivazione

Corrosione. Corrosione secca o chimica. Corrosione umida o elettrolitica.

IMPIANTI DENTALI

Biocompatibilità e osteointegrazione del titanio. Generalità. Classificazione degli impianti. La fixture. Tecniche di irruvidimento dell'impianto. meccanica di connessione. Transfer copying per impronta. Abutment protesici: provvisori, UCLA, in titanio, multi-unit, sistemi per overdenture

PROTESI

Generalità e principali passi di lavorazione di protesi fissa, protesi mobili totale e protesi scheletrata.

CAD CAM

Sistemi Cad Cam. Scansione. Elaborazione digitale. Produzione Cad

Direttiva 93/42/CEE - dispositivi dentali su misura: Adempimenti del settore odontoiatrico ed odontotecnico

Ed. Civica : Donne nella Politica e nel Lavoro: Analisi della presenza femminile in posizioni di potere e nei vari settori lavorativi, con focus su figure emblematiche come presidenti del Consiglio e manag

PROGRAMMA DI ESERCITAZIONI DI ODONTOTECNICA

DOCENTE:

TESTO: De Benedetto- L.Galli- “ Laboratorio odontotecnico- Tecniche protesiche” - F. Lucisano Editore

Lezioni frontali:

- * Metodi di realizzazione della metal-ceramica
- * Il legame fra struttura metallica e la ceramica
- * La realizzazione di cappette in lega vile
- * La stratificazione delle masse ceramiche
- * Funzione della opacizzazione
- * Indicazioni e controindicazioni della metal-ceramica
- * Protesi scheletrata
- * Ortodonzia e ortognatodonzia • Le classi di Angle
- * I dispositivi mobili e fissi
- * Gli apparecchi funzionali
- * Le placche di Schwartz
- * Arco labiale e gancio di Adams
- * Normativa CE 93/42
- * Montaggio totale superiore ed inferiore
- * Rifinitura in cera del montaggio totale
- * Messa in muffola del montaggio totale
- * Zeppatura in resina a caldo del montaggio totale
- * Polimerizzazione della resina
- * Rifinitura e lucidatura della protesi totale
- * CAD CAM

Esercitazioni pratiche:

PROTESI FISSA

- Modellazione di cappette per la realizzazione di un ponte in metallo
- Modellazione e fusione di un California Bridge
- Modellazione gnatologica di elementi dentali superiori e inferiori
- Imperniatura e messa in cilindro delle travate in cera
- Trasformazione in lega vile mediante fusione a cera persa
- Sgrossatura, rifinitura e lucidatura dell'elaborato in lega

ORTODONZIA

- Analisi dei modelli e definizione della classe di Angle
- Costruzione di archi labiali
- Costruzione di ganci di Adams
- Zeppatura della resina con il metodo a spruzzo
- Sgrossatura, rifinitura e lucidatura del dispositivo ortodontico
- Costruzione di ferule di bloccaggio

PROGRAMMA DI GNATOLOGIA

DOCENTE:

TESTO: De Benedetto, Galli, Lucconi; "Fondamenti di Gnatologia"; Lucisano ed.

Determinanti morfologiche generali

Fattori determinanti la morfologia oclusale

Funzione, estetica e biomeccanica protesica

Classificazione dei dispositivi protesici

Diagnostica, scelta e realizzazione del piano di trattamento Struttura
e classificazione degli articolatori

Perdita degli elementi dentari e **protesi fissa**

Considerazioni sui pilastri

Classificazioni delle protesi fisse

Biomeccanica della **protesi mobile totale e parziale**

Principi di tenuta e stabilità protesica

Esami extra ed intraorali

Impronta in PTM

Biomeccanica della protesi parziale

Protesi **a supporto implantare**

Biomeccanica

Impianti dentali e scelta dei siti implantari

Biocompatibilità ed osteointegrazione.

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE:

TESTO: Lo Vecchio, Fiorini, Coretti, Bocchi: “Educare al movimento slim” -vol. allenamento salute e benessere slim+EB+vol. sport in pdf. Vol. unico . MARIETTI

Sono state effettuate durante l’arco dell’anno varie esercitazioni pratiche:

Esercizi a corpo libero eseguiti sul posto e in deambulazione.

Esercizi di coordinazione dinamico generale.

Esercizi di coordinazione oculo manuale e oculo podalica.

Esercizi di mobilizzazione articolare.

Esercizi di potenziamento muscolare generale.

Piegamenti sulle braccia, addominali, plank, squat statici

Corsa piana e andature varie. Giochi sportivi:

Pallavolo, calcio, tennis tavolo e tennis.

Regolamenti e punteggi dei giochi sportivi trattati.

Tabagismo e alcolismo, prevenzione degli infortuni e cenni di primo soccorso, correlazioni tra sport e salute.

Educazione civica:

Focus: le lotte delle atlete per la parità dei diritti. Le imprese del team “Setterosa” e le loro battaglie per la parità dei diritti nello sport.

PROGRAMMA DI RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE:

TESTO: Beacco Claudia "Impronte"- ed. La spiga

- Il Novecento; mappa concettuale
 - Il consenso informato e il Codice di Norimberga; origine e storia; Habeas corpus del 1215
 - Magna Charta e Diritti dell'uomo
 - Un popolo unico e unito "La questione Ebraico-Palestinese" Quali sono le caratteristiche che configurano un popolo?
1. L'identità nazionale italiana si può configurare come quella di un popolo unico e unito?
 2. Un mare di persone che cammina attraverso deserti, montagne, corsi d'acqua, alla ricerca di una terra dove poter vivere non più schiavo, ma libero, non oppresso, ma in comunione gli uni con gli altri;
 3. Quali popoli di ieri e di oggi corrispondono a questa descrizione?
 4. Delineare l'attuale questione palestinese;
 5. Diritti civili

L'avvento della società liquida; doc: Zygmunt Bauman

1. Quale abilità si richiede all'individuo che vive la modernità liquida?
2. Fede e religione nella società "liquida"

Educazione Civica "Educazione alla legalità. I diritti umani"; introduzione

I diritti umani riguardano uguaglianza, dignità, rispetto, libertà e giustizia.

Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge....articolo 8 della Costituzione Italiana

La Carta sull'Educazione alla Cittadinanza Democratica

- Progetto: confrontarsi con le idee senza per questo combattere le persone

Comunicare le proprie convinzioni; Verità, relativismo e libertà

La libertà personale è inviolabile

Film-documento: Carolina Picchio 4)Essere personale e libertà

La politica e il bene comune

La comunità è il luogo della messa in comune dei beni...

I beni materiali; La casa e le cose di tutti, ognuno porta qualcosa perché sia di tutti; 8)la carità come condivisione e giustizia

L'attenzione alle fragilità

Occupare spazi senza innescare processi

Politica e fraternità;

DOCUMENTI: Evangelii Gaudium n.235; Vangelo di Marco; Gaudium et spes n.16 e n. 26

Giornata della memoria: per non dimenticare

10 FEBBRAIO 2026 Commemorazione delle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata; completamento storiografico

Quaresima: tra storia e fede "Cristianesimo e Islam"

ALLEGATO n. 2

**Simulazione prove d'esame
e
Griglie di valutazione**

PROVA SIMULATIVA ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento io l'ho vissuto un'altra volta in un'epoca fonda fuori di me
Sono lontano colla mia memoria dietro a quelle vite perse Mi desto in un bagno
di care cose consuete sorpreso e raddolcito

Rincorro le nuvole

che si sciolgono dolcemente cogli occhi attenti

e mi rammento di qualche amico morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura atterrita

sbarra gli occhi e accoglie

goccioline di stelle e la pianura muta E si sente riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte. 1. Sintetizza i principali temi della poesia.

2. A quali *risvegli* allude il titolo?

3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?

4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?

5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?

6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione gli Adelphi, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

<<Per il caso Colasberna>> continuo il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...». «Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna. «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuo <<... e stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta>>. I soci con una rapida occhiata si consultarono. «Può essere» disse Giuseppe Colasberna. «Non può essere>> disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione. «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna. «Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove...

Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...». «Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono. «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...». Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose>> e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.

2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta

attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.

4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)

5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per

spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture,

conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il premier britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto. L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945, Bonetti, Milano 1965, pp. 40 - 42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941

Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler. Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi. Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora. Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...] A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...] Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...] Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine 'chiarezza' più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Italo Calvino, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

<< È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'otium umanistico; e anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro. Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo up to date : i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson . Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali. M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani. Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché <<servono>> a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici. E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.

2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.

3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?

4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Steven Sloman - Philip Fernbach, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

<<Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte. Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore. Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa. La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di

conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono il comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?>>

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.

2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)

3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano

in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni. Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e

coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA CRIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGUMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1 L'italiano ha fatto l'Italia.

"Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?" "A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la

Pioggia nel pineto di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della "Commedia di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice". Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta "come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono"; gli sembrò "qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui". [...]

"A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione."

Da "Non è il paese che sognavo" Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale. Rifletti su tale tematica, facendo

riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da "La notte della Repubblica" di Sergio Zavoli.

"2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, l'Adria Express, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione. Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti."

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli "anni di piombo". Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, "La notte della Repubblica". Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria "strategia della tensione" con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire "il cuore dello stato". Il fenomeno del terrorismo non

ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di "integralismo".

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				

	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta

	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente

dell'eventuale suddivisione paragrafi	in					
		15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente	
		15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti	
PUNTEGGIO PARTESPECIFICA						
PUNTEGGIO TOTALE						

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Tabella di conversione punteggio/voto

PUNTEGGIO	VOTO
20	10
18	9
16	8
14	7
12	6
10	5
8	4
6	3
4	2
2	1

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Tipologia c

Individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o di un servizio con riferimento ai seguenti Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze: 1. 3. Progettazione del dispositivo medico su misura, in accordo con l'odontoiatra, descrizione o eventualmente realizzazione del protocollo di lavoro attraverso tecniche analogiche e digitali e compilazione della relativa certificazione di conformità. Condizioni strutturali e patologiche che possono influire sulla progettazione di una protesi e patologie derivanti da incongruità della stessa.

Un paziente presenta una seconda classe di Kennedy, prima sottoclasse, sull'arcata mandibolare. L'odontoiatra, per motivi clinici, si trova a dover escludere una soluzione implantare. Il candidato individui una riabilitazione protesica adeguata e descriva il dispositivo medico su misura, elencando i passaggi necessari alla sua realizzazione; inoltre illustri la composizione e le proprietà chimico-fisiche e meccaniche dei materiali utilizzati.

ISTITUTO PROFESSIONALE Indirizzo: Arti ausiliarie delle professioni sanitarie - Odontotecnico

INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	DESCRITTORE	PUNTEGGI	PUNTEGGIO ASSEGNATO ALL'INDICATORE
Capacità di selezionare ed utilizzare le conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	Elaborazione inesistente o fortemente lacunosa e scorretta	0-2	
	Elaborazione non completa e con errori	3	
	Elaborazione quasi completa, coerente e corretta	4-5	
	Elaborazione completa, coerente e corretta	6	
Capacità di analisi e comprensione della traccia proposta e individuazione della soluzione più opportuna attraverso le competenze tecnico-professionali sviluppate	Fortemente limitata o assente con mancata individuazione di soluzioni.	0-2	
	Incerta con errori nell'analisi e/o nel procedimento e individuazione accettabile delle soluzioni.	3-4	
	Accettabile, pur con imprecisioni ed individuazione di soluzioni.	5-6	

	Completa con individuazione di soluzioni appropriate.	7	
Completezza dello svolgimento e coerenza con le indicazioni della traccia	Inesistente o fortemente lacunosa	0-1	
	Non del tutto completa, parzialmente coerente	2	
	Apprezzabile, sono presenti gli aspetti essenziali	3	
	Completa e coerente	4	
Capacità di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni utilizzando l'opportuno linguaggio tecnico	Carente con uso scorretto dei linguaggi tecnici.	0	
	Discreta, con uso limitato dei linguaggi tecnici.	1	
	Accettabile, con uso appropriato dei linguaggi tecnici.	2	
	Elevata con uso rigoroso dei linguaggi tecnici.	3	

IL CONSIGLIO DI CLASSE

N°	MATERIE	DOCENTI	FIRMA
1	ITALIANO E STORIA		
2	MATEMATICA		
3	INGLESE		
4	DIRITTO E PRATICA COMMERCIALE		
5	SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI		
6	ESERCITAZIONI DI ODONTOTECNICA		
7	GNATOLOGIA		
8	SCIENZE MOTORIE		
9	RELIGIONE		
10	SOSTEGNO		
11	SOSTEGNO		